Anno 47.° - N. 74

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 15 marzo 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il bilancio dell' interno
alla Camera dei Deputati

Le liquidazioni delle pensioni

ROMA, 4. — Presiede MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA s. s. al Tesoro, rispondendo all'on. Ottorino Nava circa gli indugi lamentati nella liquidazione delle pensioni espone che la Corte dei Conti per fare tale liquidazione deve compiere una complicata istruttoria per cercare in base ai documenti il diritto di ciascun pensionato. Questa istruttoria richiede maggior tempo a seconda dei casi ma la Corte dei Conti vi procede con possibile doverosa sollecitudine, cosicchè in genere quando non vi siano contestazioni o deficienze di documentazione la liquidazione si effettua in un tempo relativamente breve.

NAVA OTTORINO nota che il ritardo nella liquidazione delle pensioni arreca gravissimi danni ai funzionari pensionati ed alle loro famiglie. Prende atto degli affidamenti dati, ma non può non rilevare come la Corte dei Conti proceda con lentezza veramente eccessiva.

Il bilancio degli interni
Parla un radicale

Discussione del bilancio degli interni.

FERA dichiara anzitutto di parlare per esprimere il proprio personale convincimento e non per delegazione del gruppo radicale al quale appartiene, pur avendo la persuasione di aver il consentimento di non pochi amici in quest'aula e più ancora nel paese.

Si propone d'esaminare la presente situazione politica e parlamentare della quale l'onor. Giolitti è stato artefice forte e risoluto. Non può dissimulare un certo senso di disagio perchè nella larga maggioranza che segue l'on. presidente del consiglio vi sono correnti non omogenee; si augura che il risultato delle prossime elezioni generali a suffragio allargato possa dar maggiore fusione e compattezza ai vari elementi.

Ricorda come la vita parlamentare dell'on. Giolitti segni un avviamento continuo a determinare una situazione democratica sulla base di riforme concrete, cosicchè l'ultimo appostamento ad uomini di estrema sinistra chiamati a collaborare col governo ha avuto il logico scopo di riuscire meglio a quell'intento.

Ritiene però che pure in tale collaborazione il partito radicale debba mantenere ben netta una fisonomia sua propria ed un carattere distintivo derivante dalla concessione assolutamente realistica di tutti gli istituti.

Grave ed arduo problema si presenterà ora di nuovo quello della riforma tributaria in vista anche della necessità di ingenti spese per la difesa nazionale che pur ieri l'onorevole Giolitti diceva voler commisurare alle esigenze tecniche ed alle potenzialità economiche del paese.

Le prossime elezioni generali dovranno segnare una tendenza ben chiara verso il partito clericale, in modo che non siano possibili quegli accordi e quei compromessi che avvennero nelle elezioni del 1904 e che ebbero per effetto di ostacolare ed arrestare lo svolgersi di quella politica democratica che l'onor. Giolitti aveva coraggiosamente e gagliardamente iniziate nel 1901.

Viene a trattare delle questioni che concernono in modo speciale la vita politica ed economica del mezzogiorno ed i metodi amministrativi e di governo coi quali esso è retto.

L'oratore si guarderà bene dal muovere requisitorie contro il governo per i sistemi usati nel mezzogiorno, finchè non abbia la prova che le classi dirigenti meridionali non cominciano a dimostrare di essersi rinnovate, finchè duri l'esempio doloroso di commissioni che si muovono dalle provincie meridionali per chiedere candidati al governo. Ed il governo quelle implorazioni ha respinto. Continui e persista su questa via, mostrando in questi ed in altri modi che dopo aver rinnovato i meccanismi elettorali intende si rinnovino gli uomini e si propone d'aiutare a risvegliarsi le sane energie che già si manifestano attraverso le resistenze di antiche clientele personali.

In modo più ampio il suffragio deve aprire la via ad una maggiore organizzazione politica e l'atteggiamento del governo deve favorire il determinarsi di una serena competizione di idee e di programmi. (*Approvazioni*).

Per l'infanzia abbandonata

FUMAROLA non consente cor rel., on. Aprile in quanto egli ha detto nella sua relazione circa le finalità del bilancio dell'interno e non ammette che questo per le condizioni in cui è presentato e per il periodo in cui dovrà attuarsi debba servire a dare i fondi necessari alla vita dello stato, anzichè a dare indirizzo nuovo ai servizi.

Il parlamento deve tendere l'orecchio alle mille voci che gli giungono dal paese. Fra queste degne di speciale rilievo è quello della beneficenza pubblica cui lo stato non appresta risorse.

Deplora che in molte regioni ancora sussista l'inumano sistema della ruota e che queste funzionino in modo miserando e tale da averne rossore insieme a pietà infinita.

Ricorda i tentativi fatti per risolvere il grave problema. Rievoca le proposte dell'on. Orlando che furono approvate dal Senato nella precedente legislatura. Confida che il governo vorrà sollecitare la commissione esaminatrice del disegno di legge per la approvazione di esso.

Ricorda la splendida relazione Michelet, in seguito alla quale la Francia a favore dell'infanzia abbandonata addottò provvedimenti tali che la pongono oggi alla testa di tutte le nazioni. Esorta il governo a seguire un si mirabile esempio. (*Approvazioni*).

Parla un socialista

TREVES nota che l'Italia attraversa una notevole crisi di lavoro di cui sono indici dolorosi la stasi di parecchie industrie, il dilagare della disoccupazione, lo stato di depressione in cui trovasi il movimento cooperativo. Da ciò la necessità di una azione di governo che provveda a risolvere i problemi più urgenti della vita economica del paese.

A risolvere le difficili condizioni delle masse lavoratrici ieri l'onor. presidente del consiglio si dichiarò contrario a qualsiasi grandioso programma di costruzioni navali. Ciò dimostra come il governo, contrariando le tendenze della sua stessa maggioranza, sia titubante nell'aumentare i già enormi carichi finanziari e tributari che il paese sopporta per gli armamenti e nell'aumentarli proprio quando più allarmante si appalesa lo stato di tensione in cui le masse sociali si trovano per effetto del disagio che le opprime.

Un tale stato di tensione ha avuto dolorose manifestazioni nei conflitti fra lavoratori e forza pubblica e negli eccidii proletari. Contro il rinnovarsi di questi ultimi il proletariato è però deciso ad opporsi energicamente.

Le sue organizzazioni hanno già stabilito di proclamare lo sciopero generale al primo verificarsi d'un nuovo sanguinoso conflitto fra la folla e la forza pubblica. (*Commenti*).

Rileva che la folla allorquando resiste all'autorità deve considerarsi in stato di legittima difesa e deplora che restino sistematicamente impuniti e vengano decorati e premiati i funzionari, gli ufficiali e gli agenti, che sono i veri responsabili degli eccidii. (*Rumori, commenti*).

Proclama la necessità di una politica interna che intenda all'educazione ed al progresso del popolo, di una politica non di fasto o di conquista, ma schiettamente democratica e seriamente rivolta a favorire lo sviluppo del lavoro nazionale, a riformare gli ordinamenti tributari, a far progredire la legislazione sociale.

Parla contro la politica militarista e espansivista.

Non chiederà all'on. Giolitti quando egli intenda sciogliere la Camera I socialisti attendono la convocazione dei comizi, rimanendo saldi nei loro propositi e nelle loro idee, contrari a tutte le mene della borghesia che sono basate sul privilegio capitalistico e quindi aspiranti ad una politica imperialistica. Avverso ad una tale politica si schiera il proletariato non per un folle o servile amore di pace, ma perchè le sue lotte hanno ben diversa meta. Il proletariato di ogni paese mette decisamente innanzi la questione della proprietà ed è su questa appunto che i socialisti e i collettivisti affronteranno il giudizio degli elettori auspicando la vittoria al loro immutato programma. (*Vive approvazioni all'estrema, commenti*).

Per risanare la nostra razza
Contro l'alcoolismo

BIANCHI LEONARDO nota che, mentre universale è la cura di combattere le malattie che minacciano la vita, egual cura non si rivolga a combattere quelle altre che attentano alle energie collettive e individuali.

Ora è forse il caso di preoccuparci meno del pericolo della morte che non di quello dell'indebolimento della gente nostra. Fra le cause di infiacchimento della razza segnala la malaria diffusa assai nel paese. Contro questo morbo invoca la più intensa azione diretta al risanamento della razza. Anche il celticismo attenta alla incolumità delle razze ed è causa delle più gravi malattie mentali ed è necessaria una azione concordata fra la direzione di sanità e i ministeri della guerra e della marina, perchè trattasi di una infezione diffusa principalmente ai nostri giovani militari.

Altra piaga del paese è l'alcoolismo che conviene combattere anche per ragioni di ordine economico ed è purtroppo vero che le popolazioni si vanno alcoolizzando.

Ora l'alcool è un veleno che attenta alle più alte facoltà dell'uomo, alla intelligenza e alla volontà e che conduce all'ergastolo ed i manicomi la cui popolazione va grandemente aumentando.

Ma più ancora dell'aumento dei veri e propri dementi impressiona lo aumento di numero di coloro che sono intellettualmente deboli ad anormali. Un altro sintomo impressionante è la graduale diminuzione della statura e della robustezza fisica in genere. Un problema che deve grandemente preoccupare i fisiologi e i sociologi è la riproduzione dei deboli.

E' certo che per i celtici, per gli epilettici, pei frenastenici il procreare significa moltiplicare il numero degli infelici: formidabile problema di cui gli uomini di governo non possono non preoccuparsi.

L'oratore afferma tuttavia che il nostro popolo se per ragioni storiche può dirsi sotto alcuni aspetti arretrato, non è pertanto un popolo degenerato, ma occorre prevedere e provvedere.

L'oratore confida che l'illustre preposto al governo italiano saprà prendere a cura questo problema che involge la sorte delle generazioni avvenire dei futuri destini della razza italiana. (*Vive approvazioni*).

Segnalando l'importanza e la difficoltà delle attribuzioni dei funzionari delle amministrazioni comunali e l'esiguità degli stipendi sproporzionati sempre ai crescenti bisogni della vita presenta un ordine del giorno che confida il governo vorrà sollecitamente provvedere al miglioramento dei segretari e degli impiegati comunali. (*Approvazioni*).

Contro la tubercolosi e la malaria

CANEPA richiama l'atttenzione della Camera sulla diffusione crescente della tubercolosi, e si compiace che quest'anno per la prima volta figuri in bilancio una somma per combattere il morbo. Augura prossimo il giorno in cui le migliorate condizioni della classe lavoratrice opporranno al morbo il riparo più efficace.

Invita intanto il governo ad iniziare e condurre vigorosamente la lotta antitubercolare tanto colla proposta di provvedimenti legislativi, quanto coll'azione amministrativa.

Più specialmente invoca dal governo un'opera assidua diretta ad assicurare con la disinfezione la profilassi diretta contro il germe tubercolare, a creare sanatori per l'organizzazione statale.

Presenta un ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Carcassi e Macaggi che è la sintesi delle idee svolte dall'oratore.

Termina ricordando il monito di Pasteur che affermò essere in potestà dell'uomo il far sparire dal mondo le malattie infettive.

CELLI afferma che in politica sanitaria se molto s'è fatto molto rimane a fare. Gli scarti di leva, l'ingente cifra dei malati durante la campagna di Libia, l'alto coefficente di mortalità dimostrano la necessità di urgenti provvedimenti.

Circa la malaria segnala l'ottima prova fatta dal servizio del chinino e l'opera meritoria spiegata dalla direzione di sanità.

Il giorno della morte della Camera

CAVAGNARI. Poichè è certo che la Camera attuale è ormai moritura vorrebbe conoscere dall'on. Giolitti il giorno della morte. Attese le condizioni parlamentarie si limita a brevi raccomandazioni.

Quantunque scettico in materia di profilassi raccomanda che i fondi stanziati siano utilmente spesi, ed osserva che nessuna spesa sarà più utile di quella che lo stato consacrerà alla salute pubblica. Raccomanda la diffusione dell'educazione igienica e morale nella nostra gioventù.

Vorrebbe che nelle amministrazioni comunali si facesse meno politica e più amministrazione. Si associa al relatore nel protestare contro l'eccessiva tendenza a statizzare pubblici servizi. Confida che il ministro vorrà dare tutto un nuovo indirizzo al servizio della pubblica sicurezza. Vorrebbe pure semplificata e resa più sollecita la nostra organizzazione amministrativa, lamentando la scarsa attività della burocrazia.

Conclude con un caldo saluto all'on presidente del consiglio che augura possa a lungo dedicare l'opera proprio al bene del paese. (*Approvazioni*).

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati.

Levasi la seduta alle 19.15. Domani seduta: bilancio dell'interno.

Le condizioni dègli Stati balcanici per la pace con la Turchia
Altri particolari sullè cannonate ai porti albanesi
L' INTIMAZIONE DELLE POTENZE AL MONTENEGRO E ALLA SERBIA

La risposta degli Stati balcanici alla domanda delle potenze

SOFIA, 14. — *Il governo consegnò alle legazioni la sua risposta alla proposta della mediazione delle potenze. La risposta dichiara che gli alleati accettano la mediazione alle seguenti condizioni:*

Primo. — *La linea da Rodosto al capo Malatra esclusa la penisola di Gallipoli che resterà alla Turchia si prenderà come base dei negoziati per la delimitazione dei confini tra la Turchia e gli stati alleati. Tutto il territorio compreso all'ovest di questa linea comprendente le piazze di Adrianopoli e Scutari deve cedersi dalla Turchia agli alleati.*

Secondo. — *La Turchia dovrà cedere le isole del Mare Egeo.*

Terzo. — *La Turchia dovrà disinteressarsi completamente di Creta.*

Quarto. — *La Porta dovrà consentire il pagamento agli alleati di una indennità di guerra il cui ammontare si fisserà al momento della conclusione della pace, nonchè il pagamento di particolari indennità pei danni la cui causa sia anteriore alla guerra. Gli stati alleati dovranno partecipare alla discussione relativa a tale indennità.*

Quinto. — *Gli stati alleati si riservano di regolare nel trattato definitivo la pace, il trattamento da accordarsi ai loro sudditi e il commercio con l'impero ottomano e così pure la questione delle nazionalità, nonchè le garanzie riguardanti i privilegi della chiesa ortodossa e le garanzie pei diritti pubblici che dovranno essere riconosciuti ai loro fratelli di razza sudditi ottomani.*

Sesto. — *Le operazioni di guerra non saranno interrotte.* (Stefani).

La pregiudiziale delle potenze per Scutari e il litorale albanese

LONDRA, 14. — *Sir Grey in conformità alla decisione dell'ultima riunione degli ambasciatori ha comunicato ai rappresentanti della Serbia e del Montenegro che le potenze consideravano che la Serbia e il Montenegro sarebbero obbligati a sgombrare il litoralè e i territori albanesi da essi occupati, appena la delimitazione della frontiera dell'Albania sarà stata fatta dalle potenze e sarà stata loro notificata. Sir Grey ha inoltre rilevato l'inutilità da parte della Serbia o del Montenegro di far ulteriori sacrifici per Scutari. Una comunicazione analoga, in nome delle potenze, si farà ai governi di Serbia e Montenegro da parte dei ministri inglesi a Belgrado e a Sofia.* (Stefani).

La Turchia ritiene umilianti le condizioni imposte dagli alleati

COSTANTINOPOLI, 14. — *La nave tedesca* Breslau *arrivò. Nei circoli governativi giovani turchi e nei circoli militari si dichiara preferibile continuare la guerra piuttosto di consentire alla pace umiliante accettando le condizioni degli alleati, quali si segnalano dalla stampa europea.* (Stefani).

I particolari della scorreria dell' " Hamidiè „

BELGRADO, 14. — *La* Politica *reca i seguenti particolari sul bombardamento effettuato dall'*Hamidiè:

*«A Durazzo l'incrociatore tirò soltanto dieci cannonate; a San Giovanni di Medua si avvicinò a 4500 metri dalla riva e tirò trenta colpi. Una batteria da campagna serba obbligò col suo fuoco l'*Hamidiè *ad allontanarsi.*

*Appena fuori dalla portata dei cannoni serbi l'*Hamidiè *lanciò un centinaio di granate sul porto, incendiando due trasporti carichi l'uno di viveri, l'altro di munizioni e cavalli.*

Quest'ultimo fu quasi completamente distrutto. Le altre navi sono completamente incolumi e si continuano le operazioni di scarico del loro materiale. Il bombardamento fece quattro vittime.

L'Hamidiè *si presentò stamane davanti Alessio su cui aprì il fuoco».*

Il massacro di trasporti greci

ATENE, 14. — *Un comunicato ufficiale dice: Informazioni da San Giovanni di Medua recano che in seguito al bombardamento dell'*Hamidiè *il trasporto greco* Chryssomalis Syfuaios *rimase incendiato; il trasporto* Malia *naufragato; il trasporto* Verveniotis *incendiato; il trasporto* Elpis *è stato perforato da sette proiettili, il trasporto* Trifulya *è stato danneggiato da due proiettili.*

Due meccanici di quest'ultima nave annegarono. In tutto morirono quattro greci.

Una domanda delle sei potenze per salvare la popolazione di Scutari

CETTIGNE, 14. — *I rappresentanti delle sei grandi potenze fecero oggi un passo collettivo presso il ministro degli esteri per chiedergli che tutta la popolazione civile di Scutari sia autorizzata a lasciare la città. Il ministro dichiarò che comunicherà la domanda al consiglio dei ministri e che trasmetterà la risposta nel pomeriggio.*

Il comunicato ufficiale sulla guerra in Tracia

COSTANTINOPOLI, 14. — Si ha da questo comunicato ufficiale:

Dal 9 al 12 marzo nessun avvenimento importante si è verificato ad Adrianopoli.

Il nemico costruì fortificazioni dalla parte di Bulair.

A Ciatalgia un distaccamento turco impegnò un vivo combattimento.

Presso Kontkava Vailasi respinse i nemico. Ritirandosi, distrusse la Stazione Inyguitz.

Essendo state segnalate il 9 corrente nelle acque di Tenedo torpediniere nemiche stazionanti presso le isole, gli incrociatori e quattro torpediniere le inseguirono.

Le frontiere della nuova Albania secondo le notizie e i desideri viennesi

VIENNA, 14. — La *Neue Freje Presse* ha da Londra che il ministro degli esteri Sir Edward Grey nella seduta di ieri della riunione degli ambasciatori fece una proposta di mediazione secondo la quale la Russia dovrebbe riconoscere Scutari come città albanese, mentre il possesso di Giacova dovrebbe essere stabilito da una commissione speciale da inviarsi sul luogo. Se la Russia accetterà questaproposta è lecito parlare di un accordo fra le potenze e ciò potrebbe in questo senso influire sugli stati balcanici.

La contribuzione al debito pubblico degli Stati balcanici

SOFIA, 14. — I delegati d'ogni stato balcanico si riuniranno prossimamente a Belgrado per discutere la parte di contribuzione al debito pubblico ottomano spettante a ciascuno di essi.

Il faro del porto di Cavalla è spento. E' vietata l'entrata nel porto delle navi straniere.

BELGRADO, 14. — Il ministro della guerra ordinò la chiamata sotto le armi dell'ultima classe per concedere il congedo ai riservisti del terzo bano, facenti il servizio di guardia nelle guarnigioni.

La conferenza di Pietroburgo

VIENNA, 14. — La *Neue Freje Presse* ha da Bucarest: Sulla base dei memoriali dei due governi gli ambasciatori a Pietroburgo saranno in grado di giudicare il punto di vista delle due parti.

Tutti i documenti relativi si trovano a Pietroburgo. In attesa dell'arrivo del nuovo ambasciatore francese, Delcassè, il ministro degli esteri Sazonoff prepara il terreno affinchè le discussioni della conferenza abbiano un risultato positivo. Si dice che fino da ora si sia già deciso cosa avverrà in caso di parità di voti quale opinione cioè deve essere decisiva. L'intenzione di Sazonoff è di comporre la vertenza quanto più presto, possibile, cosichè la conferenza già nella prossima settimana potrà prendere una decisione. E' probabile che ambedue le parti accetteranno la decisione della riunione con la riserva di ulteriori trattative circa i particolari meno importanti.

IN MEMORIA DEL RE UMBERTO
La visita dei Sovrani al Pantheon

ROMA, 14. — Stamane alle ore 8 al Pantheon si è celebrata la messa bassa in memoria di Re Umberto. Vi hanno assistito i sovrani e la Regina Madre. L'augusta signora è giunta al Pantheon poco prima delle ore otto ed è stata ricevuta dal ministro della P. I. on. Credaro, da mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte e dal presidente del comizio dei veterani, i cui componenti erano schierati nel Pronao del tempio. La Regina Madre che vestiva a lutto si è subito diretta in chiesa e si è inginocchiata dinanzi all'altare di Sant'Anna.

Subito dopo in carrozza scortati dai ossequiati dal ministro Credaro. La messa è durata circa mezz'ora.

Terminata la cerimonia il Re si è recato a stringere la mano ai veterani di guardia alla tomba di Re Umberto coi quali ha scambiato qualche parola. Alle otto e 30 gli augusti personaggi hanno lasciato il tempio. La Regina Margherita ha baciato il Re e la Regina Elena e risalita in automobile, scortata dai ciclisti, ha fatto ritorno a Villa Margherita. I Sovrani alle 8.35 hanno fatto ritorno alla Reggia. Numerosi curiosi che erano tenuti indietro da un cordone di Ascari Eritrei del 2.o battaglione hanno salutato dispettosamente i sovrani al loro passaggio.

La cerimonia popolare

ROMA, 14. — Alle ore 10.30 ha avuto luogo al Pantheon il solenne funerale in memoria di Re Umberto fatto a cura dello stato.

Fin dalle ore 9 numerosa folla si è adunata in piazza del Pantheon per assistere al passaggio delle alte cariche dello stato che si recano ad assistere alla cerimonia. Un doppio cordone di truppe tiene indietro la folla che si pigia compatta.

L'ingresso del tempio è addobbato con ricchi drappeggiamenti. Sull'architravo della grande porta è posta una corona dorata sulla quale scendono festoni d'alloro che servono di base alla grande targa dorata recante la scritta: *A ricordo di Re Umberto*.

Nel pronao rende gli onori militari una compagnia di soldati. Nel centro della chiesa sorge il grande catafalco del Sacconi sormontato dalla corona e dallo scettro reale. Intorno ad esso prestano servizio d'onore i corazzieri in alta uniforme le varie cappelle del tempio sono parate a lutto.

Numerose fiaccole e candele ardono intorno al catafalco. Alle 10.40 i vari reparti destinati ai ministri ai grandi dignitari dello stato alle autorità civili e militari, alle dame di corte sono gremiti; sul catafalco sono bellissime corone di fiori freschi con ricchi nastri di seta. Notate quello del presidente del consiglio dei ministri, di tutti i ministri del ministero della real casa, della corte dei conti degli impiegati e del personale al servizio della Regina madre, della prefettura, del municipio.

La messa incomincia alle 10.45, celebrata da mons. Beccaria, cappellano maggiore di corte. La musica è stata espressamente composta dal maestro Gallignani direttore del conservatorio di Milano. La messa è a 4 voci senza accompagnamento solo qua e là per effetto sinfonico le voci si suddividono in numero maggiore. Dirigeva il Gallignani stesso.

Fra le autorità intervenute si notano in rappresentanza del senato i sen. Blaserna, vice-presidente, Colonna, Borgatti, Melodia, Biscaretti e di Prampero, in rappresentanza della camera il presidente on. Marcora e gli on. Podestà, De Amicis, Da Como, Del Balzo, i ministri Bertolini, Finocchiaro Aprile, Spingardi Credaro, Facta, Sacchi, Nitti, Calissano, i sottosegretari Di Scalea, Cimati, Pavia, Mirabelli, Bergamasco, Vicini, De Seta e Battaglieri. Quasi tutti i componenti il corpo diplomatico presso il Quirinale, il ministro della Real Casa nob. Mattioli Pasqualini i componenti le case ciivil e militari del Re, la casa della Regina Madre, numerose dame e gentiluomini di corte, il sindaco Nathan il prefetto Anarratone e molte altre autorità.

La condanna degli assassini del tenente De Bernardi

TRIPOLI, 14. — Ufficiale. — *Mohammed Ben Mohamed uccisore del tenente De Bernardi fu condannato a morte secondo gli usi locali. Il complice Ali Ben Salem fu condannato all'ergastolo.*

Il Re di Svezia a Napoli

ROMA, 14. — Stamane è stato di passaggio alla stazione di Roma ed ha proseguito alle ore 6.15 per Napoli il Re di Svezia.

Scambio di cortesie fra italiani e francesi

PARIGI, 14. — La presidenza del comitato «France-Italie» si riunì oggi al senato sotto la pres. di Pichon e stabilì il testo della lettera da inviare a Roma al comitato «Italia-Francia» in risposta alla recente comunicazione da questo fatta.

L'eterna guerra civile nel Messico
La presa d'una città di frontiera

LOS NOGALES, 14. — Un migliaio di soldati hanno attaccato Los Nogales all'alba. Nella prima carica essi furono respinti con una perdita di una ventina di uomini. Le duecento cinquanta guardie stradali che difendevano la piazza hanno avuto 17 morti e 11 feriti. La città messicana non essendo separata dalla città nord-americana che da una strada numerosi proiettili sono caduti su quest'ultima. Le truppe nord-americane accorse dal forte di Huachaha hanno subito stabilito un cordone.

LOS NOGALES, 14. — Dopo un accanito combattimento la città si è arresa alle truppe federali.

La condanna esemplare d'uno spione tedesco

LIPSIA, 14. — Il Tribunale dell'impero ha condannato il negoziante Nauyas accusato di spionaggio a 13 anni di lavori forzati per rivelazioni di segreti militari. La sentenza dichiara provato il fatto che l'accusato vendette ad una nazione straniera importanti disegni sui miglioramenti relativi agl'incrociatori costruiti in cantieri privati.

Un ciclone devastatore nella Luisiana

ALESSANDRIA. (Luisiana), 14. — Un ciclone ha distrutto quasi interamente la città di Trovescal a circa 52 miglia da Alessandria.

Parecchi gruppi di case del quartiere degli affari e 25 case di abitazioni private sono state demolite. Un negro è stato ucciso. Vi sono inoltre 15 feriti.

Lo stesso ciclone avrebbe prodotto danni anche nella città di Manj. Mancano particolari a causa dell'interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche.

LA PROSSIMA GUERRA fra la Manciuria e la Mongolia

KARWIN (Manciuria), 14. — Sono cominciate conferenze a Tan Chang-Chung tra i rappresentanti del governo della Manciuria e le autorità militari circa i preparativi per la campagna contro la Mongolia.

Anche i carlisti alla riscossa per la dottrinetta

MADRID, 14. — I partigiani di don James hanno tenuto una riunione per protestare contro la libertà di insegnamento del catechismo nelle scuole. Sono stati pronunciati violenti discorsi; è stato comunicato al ministro dell'interno un progetto di campagna a favore della libertà di coscienza. Il ministro ha autorizzato tale importante campagna a condizione che vengano rispettati i diritti dei cittadini.

Cronaca Provinciale

Nuove ed importanti opere idrauliche in Comune di Venzone

Con istanza 28 agosto 1910 l'ing. Pitter Antonio di Venezia domandò la concessione per derivare m.3 20 al minuto secondo dal Tagliamento fra gli abitati di Portis e di Venzone in prossimità della chiesa di Santa Lucia, mediante sbarramento in muratura e traversa mobile.

Il canale di derivazione dopo aver sorpassato il torrente Venzonassa e la ferrovia giunto a Venzone si dirigerà verso sud mettendo capo al bacino di carico terminale in corrispondenza alle prime case di Ospedaletto. Dal bacino di carico l'acqua passerà mediante tubazioni forzate alla officina generatrice, dove sarà utilizzato il cadente di m. 17.80, che permetterà di sviluppare la forza nominale di 4746 cavalli dinamici.

L'acqua di scarico sarà completamente restituita al Tagliamento superiormente a Ospedaletto; di modo che da detto punto in poi, sarà tutta disponibile per gli altri usi come è attualmente.

L'estesa complessiva del canale di derivazione sarà di metri 5670; quella del canale di scarico di metri 280.

Per dare la concessione di questa importante opera in seguito alla suddetta domanda presentata all'onor. Deputazione Provinciale, ed in seguito al voto dell'ufficio tecnico provinciale, i relatori avv. Francesco Concari e ing. Ugo Granzotto presenteranno il seguente ordine del giorno al Consiglio provinciale che avrà luogo il 17 corrente.

«Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere che, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi *«ad opponendum» con speciale riguardo a quello prodotto dal Consorzio Ledra-Tagliamento*, possa essere accordata all'ing. Antonio Pitter la concessione di derivare metri cubi venti d'acqua al minuto secondo dal Tagliamento, fra gli stabili di Portis e Venzone allo stretto di Pioverno a scopo di creare forza motrice da trasportarsi e distribuirsi sotto forma di energia elettrica a Gemona, a Udine e nella circostante regione a scopo industriale e di illuminazione, con che però, nel disciplinare di concessione, oltre alle clausole normali di legge, vengano inserite le seguenti riserve:

a) che il concessionario sia obbligato a provvedere, a mezzo di apposita conduttura, l'acqua alla frazione di Pioverno.

b) che sia obbligato ad alimentare la roggia di Ospedaletto - Gemona direttamente con le acque del canale di scarico.

c) che sia tenuto ad assicurare la continuità della fluitazione dei legnami, fissandosi all'uopo apposite norme nel disciplinare suddetto.

d) che infine sia tenuto ad accordare alla Provincia ed ai Comuni interessati, i benefici che una eventuale legge riconoscesse a loro vantaggio nelle future concessioni per derivazione di acque pubbliche».

Ai cacciatori

Ci scrivono:

Come fu annunziato nel vostro diffuso giornale nella tornata del 17 corr., relatore il deputato provinciale co. di Caporiacco, il Consiglio Provinciale sarà chiamato a fissare i termini della caccia per l'anno venatorio 1913 e 1914.

Tante furono le discussioni e proteste dei cacciatori per le disposizioni del passato anno; ma per quanto giuste non vennero prese in nessuna considerazione, tantochè (in attesa della sospirata legge unica, che almeno ci tratterà alla medesima stregua) il relatore ripresenta per l'approvazione lo stesso discusso programma.

Certamente non mancheranno in seno al consiglio dei membri che vorranno discutere e difendere i diritti di tutti i cacciatori e così evitare che nella nostra provincia, si adoperino due pesi e due misure, in una questione dove dovrebbe regnare la più grande uniformità di trattamento e di diritto e che invece viene trattata in modo assai differente che nelle provincie a noi vicine.

Per evitare recriminazioni postume, cacciatori onesti che oggi siete spettatori di tanti bracconieri (che senza [illegible] della beccacia, stanno caccia[illegible] disturbati questa ed ogni sorta di selvaggina, non perchè manchino gli agenti, ma perchè lasciano passare, trattandosi di paesani o di persone che non si possono toccare) agitatevi con i mezzi permessi, e fate che i vostri rappresentanti al consiglio provinciale dimostrino che non si salva la selvaggina col proibire a noi la caccia della beccaccia e degli uccelli acquatici, ma che viceversa così si aumenterà il bracconaggio.

Cividale, 14 Marzo 1913 Z.

Da RACCOLANA
Per una segheria

Ci scrivono 14 (n):

Il signor Andrea Piussi ha ottenuto la concessione di derivare litri 173 al minuto secondo dal Torrente Reclaniz allo scopo di azionare una segheria nella località denominata Pian della Sega.

Per questa concessione che avrà la durata di 30 anni, il signor Piussi pagherà allo Stato il canone di lire 18 all'anno.

Da VITO D'ASIO
Nuovo conciliatore

Ci scrivono 14 (n):

Con recente decreto l'avv. Anton Giulio Fontanive fu nominato giudice Conciliatore per questo Comune.

Felicitazioni.

Da S. DANIELE
Lo Statuto della Società operaia di Mutuo soccorso

Ci scrivono 14 (n):

Il dottor Paoletti ha presentato alla presidenza della nostra Società Operaia la relazione sulla riforma dello statuto, che ora sarà diramata ai soci.

Il relatore, dopo alcune considerazioni generiche sulla necessità di iscrivere gli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza e sullo sviluppo preso da quell'Ente che ora dispone di un capitale di 176 milioni, soggiunge:

«E noi ci auguriamo che San Daniele non debba esser ultima in questa feconda gara di civiltà e di progresso. Gli è per siffatte ragioni che sul tronco del vecchio statuto abbiamo fatto fiorire i germi della mutualità avvenire. Dall'esame attento del patto sociale che sottoponiamo alla vostra approvazione, voi potrete persuadervi che il lieve aggravio stabilito nelle contribuzioni mensili, sarà largamente ricompensato dai reali vantaggi che trarrete coll'iscrizione.

«In riguardo poi ai soci fondatori s'è stimato opportuno di stabilire che coloro i quali hanno superato i cinquanta anni di età possano continuare col pagamento del vecchio contributo. La quota minima da pagarsi annualmente, per aver diritto alla pensione è fissata in lire sei, che possono essere versate in più rate non inferiori a lire una per volta; ma voi non ne dovrete versare che quattro soltanto, poichè le altre due saranno conferite dalla società. Avvenuto il versamento delle sei lire la Cassa di previdenza, vi accrediterà di altre 10 lire, quale suo contributo annuo, di guisa che, pagando lire quattro sarete accreditati di lire sedici, che formeranno il capitale su cui viene liquidata la pensione».

Dopo aver accennato sobriamente ad altri vantaggi che risultano dall'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza, la relazione così conclude: «la Banca Cooperativa allo scopo d'incoraggiare la vostra iscrizione presso la Cassa Nazionale ha erogato nel suo ultimo bilancio lire 1000 *e voi anche avete l'obbligo d'approfittarne, mostrando così di saper degnamente apprezzare la democratica iniziativa del nostro popolare istituto*».

Ignoranza e teppismo

Ci scrivono 14 (n):

Ieri il cav. Menchini ed altri signori di San Daniele si erano recati a Flagogna, no nso se per disporto, o per affari. Entrarono in una osteria, e si fecero servire in un salottino. Poco dopo entrò un ubbriaco che si mise ad importunare la pacifica comitiva sandanielese. Il cav. Menchini ed i suoi amici, vedendosi molestati, pregarono l'oste di fare allontanare l'ubbriaco. Poco dopo, senza sospettare nulla, i nostri concittadini salirono in vettura per fare ritorno a San Daniele. Ad un certo punto, credo alla Pontaiba, si videro sbarrata la strada da circa una quarantina di persone.

— Che siano ad aspettarci? — disse ridendo il cocchiere.

Era proprio così. La teppa flagognese — non certo la maggioranza di quella popolazione — si era creduta offesa perchè fu fatto allontanare l'ubbriaco.

— Non vogliamo che quelli di San Daniele vengano a comandarci! — gridavano tutti quegli insensati passando anche a vie di fatto.

Si dica quel che si vuole; ma fra le abitudini della gente civile e la rozzezza campagnuola c'è un abisso. E pensare che certa stampa, che vuol essere la *buona stampa*, dipinge ogni giorno ai contadini come ladri e come usurpatori tutti quelli che appartengono al ceto delle persone civili!...

**** Quest'oggi ricorrendo la commemorazione di Umberto Primo tutti gli uffici pubblici hanno esposto la bandiera abbrunata.

Nessuno certo potrà dare retta a coloro i quali vorrebbero profanare le spoglie mortali dei due primi re d'Italia che riposano al Pantheon con l'intervento straniero nella capitale d'Italia. La venerazione di tutti gli italiani renderà vano qualsiasi sforzo sacrilego inteso a restaurare un passato per sempre scomparso.

Da PORDENONE
Decesso - Un cartello - Contravvenzione

Ci scrivono 14 (n):

Stamane è mancata ai vivi la signora Maddalena Peverini vedova Marta.

Ai congiunti e al signor Giuseppe Marta specialmente mandiamo le nostre condoglianze.

*** Dallo stabilimento Arti Grafiche Pordenone è uscito il cartello reclame della fiera di San Giorgio di Udine. Il cartello pur non essendo un capolavoro del genere, merita una speciale lode per l'accurata esecuzione e per l'impronta artistica e riesce di ottimo effetto nell'insieme e nei dettagli delle belle teste dei cavalli.

*** Il barbiere e motociclista Bressan Carlo fu posto in contravvenzione dalla guardia Brunettin per corsa troppo veloce e perchè privo della regolare licenza.

Da RESIA
Concessione d'acqua alla Società elettrica del Barman

Ci scrivono 14 (n):

Il R. Prefetto di Udine ha concesso alla Società Elettrica del Barman, con sede a Milano, di derivare litri 800 dal torrente Barman per produzione di forza motrice allo scopo di ottenere energia elettrica per distribuzione di luce e forza nei paesi delle vallate del Fella-But e Tagliamento.

Il concessionario corrisponderà alle Finanze dello Stato l'annuo canone di lire 3346.

La concessione avrà la durata di anni 30.

Da TOLMEZZO
Lo sciopero degli avvocati

Ci scrivono 14 (n):

Continua lo sciopero degli avvocati, ai quali si associarono tutti quelli che dimorano nella circoscrizione del Tribunale e che non hanno residenza stabile in Tolmezzo.

Fu spedita una energica protesta al Consiglio dell'Ordine dei Procuratori in Udine e non v'ha dubbio che riunendosi oggi approverà non solo ma appoggierà incondizionatamente il delibrato degli avvocati scioperanti.

Anche i signori Sindaci del mandamento di Ampezzo presentarono la seguente deferente collettiva istanza: *Ill.mo signor Regio Sotto prefetto di* TOLMEZZO

I sottoscritti Sindaci del Mandamento di Ampezzo, qui oggi convenuti per le operazioni di Leva Militare, colgono l'occasione per pregare vivamente la S. V. Ill.ma a far le dovute pratiche verso il Governo Centrale onde provveda a rendere possibile il funzionamento della giustizia nella pretura di Ampezzo, come già altra volta direttamente richiesero.

Sperano che mercè l'intervento della S. V. Ill.ma degli Ill.mi capi ufficio del Tribunale e la decisione degli avvocati e Procuratori, la quale ultima pienamente approvano, il R. Ministero si deciderà a togliere un disservizio che gravemente e da tanto tempo turba l'interesse pubblico e privato della Amministrazione della Giustizia.

Tolmezzo 13 marzo 1913.

Firmati: *Pietro Candotti* sindaco di Ampezzo — dottor *Giusto Bearzi* sindaco di Socchieve — *Giuseppe Frucco sindaco* di Enemonzo — *Gio Batta Polo* sindaco di Forni di Sotto *Alessandro Pavoni* sindaco di Forni di Sopra — *Federico Petris* sindaco di Sauris — *Giovanni Lupieri* sindaco di Preone — *Luigi Puicher* sindaco di Raveo.

Sappiamo infine d'una nota venuta dall'Alto Loco comunicata al decano degli avvocati cav. Odorico Da Pozzo colla quale si fanno lusinghiere promesse acciocchè gli avvocati tutti desistano dalla decisione presa, se non altro per un atto umanitario verso giudicabili che si trovano in carcere, su ciò sembra che vogliono far emergere tutta la responsabilità dei danni ricadenti sul Governo il quale non ha mai sentito il bisogno di attuare l'*atto umanitario* che ora invoca dagli avvocati in sciopero.

Rappresentaz. cinematografiche

Mercè due attraenti programmi domani al nostro teatro De Marchi, si daranno due rappresentazioni cinematografiche a totale beneficio dell'asilo infantile cittadino.

La prima avrà luogo alle ore 16 coll'esclusivo intervento di tutta la scolaresca e dei rispettivi insegnanti la quota è di centesimi dieci. La seconda sarà dalle ore 18 alle 22 e si spera in un numeroso concorso di spettatori per la bellezza delle proiezioni e lo scopo benefico a cui mirano le rappresentazioni.

Da COSEANO
Le grandi feste di domenica

Ci scrivono, 14, (n.):

Fervono i preparativi per i festeggiamenti di domenica 16, in onore ai reduci dalla campagna Libica.

Le vie del paese hanno già un'aspetto insolito e gaio, numerosi tricolori sventolano dalle finestre.

La sala Varuti, nella quale avrà luogo il banchetto, è trasformata in un vero oasi tripolino, i quadri dei nostri fautori, per rendere libera ed una la Patria, adornano le pareti con numerosi tricolori.

Tutto ci fa prevedere che la riuscita sarà completa ed attrattiva, sarà la festa, dato anche l'intervento dell'on. Luzzatto e della brava banda musicale di Nogaredo di Prato.

Alla sera non mancheranno i fuochi artificiali.

Da CIVIDALE
Il decesso di un veterano - Cinematografo

Ci scrivono, 14, (n.):

Ieri sera dopo brevi giorni di infermità, cessava di vivere il signor Domenico dott. Venuti di anni 90, veterano delle patrie battaglie.

Il dott. Venuti per oltre un cinquantennio esercitò apprezzato l'arte medica, fuori del paese natio.

Ritiratosi a vita privata e tranquilla, lo si vedeva giornamente al Caffè San Marco, colla pipa in bocca, a giocare la tradizionale partita a tresette, senza bisogno di occhiali e con una lucidità di mente invidiabile.

Di tempra robusta conservò la mente sana fino all'ultimo respiro.

Ottimo fra gli ottimi, lascia largo ricordo.

I di lui funerali seguiranno domani.

Alla famiglia desolata, le nostre condoglianze.

*** Domani sera, al Cinematografo in teatro avranno luogo rappresentazioni continuate dalle 18 alle 22; con programma interessantissimo.

Da GEMONA
A proposito delle dimissioni del cav. Polese - La festa del bocolo

Ci scrivono 14 (n):

Ieri l'altro sera, la maggioranza del nostro Consiglio comunale si riunì per discutere in riguardo alle dimissioni del facente funzioni di sindaco, cav. Palese, e deliberò di mandare dallo stesso due consiglieri, per dissuaderlo di ritirare le dimissioni date.

Il cav. Palese però insistette, sulla sua decisione, sicchè la crisi a palazzo continua.

*** I due atti della «Festa del Bocolo» del veneziano Schiavoni furono gustatissimi dal pubblico che ieri a sera era accorso a teatro. E pure fece ridere molto la farsa: Sindaco e.... cavaliere.

La brava compagnia di E. Corazza non smentisce la sua fama.

Domani sera: «Severità e debolezza» è domenica: «Una famegia in rovina».

Da CORNO DI ROSAZZO
Pel segretario comunale - Società di mutuo soccorso

Ci scrivono 14 (n):

Al posto vacante di segretario di questo Comune si sono avuti cinque concorrenti, ma uno d'essi non avendo presentato a tempo i propri titoli, la sua istanza non potrà essere presa in esame e perciò gli aspiranti si riducono a quattro.

La commissione che fra giorni sarà chiamata ad esaminare i titoli per formare la graduatoria, è stata già nominata nelle persone dei signori cav. Costantino dottor Perusini, sindaco del Comune — co. Ugo di Manzano, assessore — dottor F. Alberti consigliere di cotesta R. Prefettura — cav. dottor A. Gardi segrtario capo di cotesto comune e cav. Tamburlini sotto prefetto del circondario.

Ci consta però che questo ultimo ha declinato l'incarico.

*** Il consiglio d'amministrazione di questo fiorente sodalizio in una riunione plenaria tenuta l'11 corrente ha deliberato sul programma delle grandi feste da organizzare nel prossimo maggio in occasione della inaugurazione del vessillo sociale. Il giorno stabilito è il quattro maggio e per quanto il programma dei festeggiamenti potrà subire qualche modificazione, è certo che vi sarà una conferenza di propaganda per la mutualità, la previdenza e la cooperazione, affidata ad un valente oratore, un pubblico ballo e forse altra festa campestre riservata, una lotteria, luminarie, cortei ecc.

Le feste si svolgeranno nel vasto piazzale del Municipio.

Appena sarà definitivamente concretato il manifesto programma, ne daremo notizia ai lettori.

Da REMANZACCO
Ancora il banchetto

Ci scrivono 14 (n):

Scusi l'illustre corrispondente della *Patria* se il suo povero contraddittore osa ancora rispondere.

Prima di tutto dobbiamo dirle che il nostro ritardo non è stato per ponderare delle cose a tutti note, ma per calmare quello spirto di animosità che ci rende ingiusti, cercando di isparci alla verità come fa la S. V.

L'opinione degli organizzatori l'abbiamo conosciuta noi come l'hanno conosciuta tutte le persone che hanno del buon senso, e il sindaco invitato anche privatamente era sempre considerato come la più alta dignità del paese. Dal suo rifiuto, che sono quasi certo sia l'unico, nacquero dei mormorii generali; possibile che tutta questa gente sia nel torto? Se tutte le verità si potessero dire!

Riguardo al Comune poi, lei che non è di Remanzacco, deve sapere che per natura è un po' indolente, e che se qualche persona, (esponendosi a tutta l'ira di Dio) non mette in evidenza queste qualità, sindaco e giunta lasciano i reduci da parte, e dormono della grossa. E' vero parecchi sono i comuni che tardano a glorificare i reduci, ma pochi o nessuno sono quelli che si lasciano prevenire da privati, e poi non siamo noi i primi a rilevare tali ritardi o mancanze, e se anche lo fossimo non è cosa mal fatalla Società Elettrica del Barman, ta.

Il sindaco e la giunta avranno ragione solo quando terremo per i reduci una bella festa. Del resto il tempo sarà giudice e testimonio.

La nostra biblioteca

Novembre [1])

Mi giunge in nitida ed elegante veste editoriale una elegia di novembre che il signor Rimo Dono Bettuzzi di Udine, vita e speranza della Accademia Artistica Italiana a Genova, dedica alla santa e venerata memoria della madreed a quella di tutti i cuori buoni e generosi.

I versi sciolti in dialetto friulano ci trasportano con la fantasia nella vasta, ubertosa regione chè il trattato di Cormons nel 1866 volle divisa con l'Austria.

E tornano alla mente le storie magnanime di quelle contrade, gli atti fieri di patriottismo, la bellezza pittorica delle donne, il vigore superbo degli uomini, così da dichiarare la razza del Friuli una fra le più belle d'Italia.

L'elegia, oltre la malinconia suggestiva del novembre, mostra la pace serena dei campi, il lavoro sano e fecondo delle zolle, le gioie schiette gustate all'aperto, mentre l'aria e il sole offrono col loro connubio divino una festa meravigliosa di luce e di colori.

Ed io, leggendo e meditando, non posso se non far voti con Giosuè Carducci, il quale amava la terra d'amore umano e l'esaltava, non per sè stessa, ma per il bene che all'uomo può recare, che una energia tutta moderna, progressiva faccia risorgere i nostri paesi agresti a nuovo benessere e felicità.

Valeria Vampa

[1]) Novembre — Dono Compains — Edito dall'Accademia A. I. in Genova.

La rivista pellagrologica italiana

Ecco il sommario dell'ultimo fascicolo (marzo 1913) di questa utile rivista:

Resoconto della commisisone ministeriale per lo studio della pellagra; breve riassunto preliminare esposto dal presidente della Commissione — Ricerche sulla pellagra; Nota riassuntiva per i dottori G. Volpino, A. Mariani, E. F. Bordoni, L. Alpago-Novello. — Da quanto tempo esiste la pellagra negli Stati Uniti d'America? (Dott. J. H. Babcock) (Continuaz.) — Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei pellagrosi nel mese di gennaio. — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Belluno, Brescia, Como, Mantova, Milano, Udine, Venezia, Verona. — Pellagrosario provinciale di Ponton (Verona): movimento ammalati nei mesi di febbraio e marzo:

L'Italia nei cento anni

(1801 - 1900) *del Secolo* XIX, *giorno per giorno illustrata*, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Stelvio, 2, Milano 1913).

La 68.a dispensa ci porta nel bel mezzo della guerra liberatrice del '59; l'azione diplomatica arriva alla scena drammatica dell'ultimatum austriaco al Piemonte, e giunge ai primi fatti d'armi d'avamposti del 5 maggio; entrano in scena Garibaldi coi Cacciatori delle Alpi; le truppe francesi coi generali Baraguay d'Hilliers, Canrobert, Frossard, etc.; a Firenze avviene la rivoluzione del 27 aprile, con la partenza di Leopoldo II e della sua famiglia; tutto è cronologicamente narrato con ordine e grande copiosità di notizie, desunte dai documenti, e mancanti, in generale, nelle narrazioni correnti per il pubblico, e tutto è minuziosamente illustrato: notiamo il ritratto, fin qui inedito, crediamo, del barone di Kellesperg, che portò l'ultimatum austriaco a Cavour, un tipico biglietto del Re Vittorio Emanuele a Cavour; episodi iniziali della guerra, proclami austriaci, uniformi del tempo: tutte insomma le più interessanti curiosità che rendono quest'opera così singolare.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

La tragedia di Venzone

Stamane comincia la pertrattazione del processo per il tragico fatto di Venzone, del quale abbiamo dato ieri tutti i più importanti particolari. Pascolo Gius. fu Canciano di anni 56 e accusato di omicidio premeditato — Gollino Orsola fu Giovanni di anni 43, vedova di Pascolo Antonio, è accusata di concorso nel suddetto delitto coll'aggravante del vincolo di coniuge dell'ucciso.

Il Pascolo è difeso dagli avvocati Cosattini e Pettoello — la Gollino dagli avvocati Mini e Zanuttini.

CRONACA CITTADINA

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(SEDUTA DEL 14 MARZO)

Un nuovo lavatoio

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un nuovo lavatoio sulla roggia subito a valle del ponte sul piazzale Cella.

Per l'illuminazione di due orologi

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che all'illuminazione dei due orologi di San Giacomo e di San Cristoforo, sia provveduto dalla officina elettrica comunale.

Per la lotta contro le arvicole

Secondando la provvida iniziativa della spettabile Associazione Agraria friulana, riconosciuta la opportunità di rendere obbligatoria la lotta contro le arvicole, demanda al Sindaco l'emanazione della relativa ordinanza.

Per il t atro nuovo

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la concessione dell'area, nella già braida Codroipo, sull'angolo delle vie Dante e Cavallotti per la costruzione del nuovo teatro.

Collegio di Toppo-Wassermann

Questa sera alle ore 20.30 nel teatrino del Collegio avrà luogo un trattenimento drammatico, col seguente programma:

«Dolore di padre», dramma in tre atti di V. Zagni.

«I maccheroni del diavolo» — farsa in un atto di L. Demattio.

Durante gli intervalli verranno eseguiti dei pezzi musicali.

Le signore sono pregate d'intervenire senza cappello.

La scoperta e il sequestro d'un covo di falsari a Gorizia

Abbiamo da Gorizia che ieri mattina la polizia fece un sensazionale sequestro di banconote austriache ed italiane falsificate. Quelle austriache sono da 20 corone; le italiane da 5 a 10 e da 50 lire. I biglietti sono imitati benissimo.

Fiera di beneficenza

Co. Emma di Sbruglio nata cont. Ducco una bomboniera di cristallo con dolci, una cornice custodia lavorata con Madonna — ditta Galvani un orologio e un caspò — Virginia e Giuseppe Beltrandi una posata in argento per dolci — Famiglia Giovanni Bolzoni due caspò in ceramica — Melania e Adelardo Bearzi un lampadaria in argento da tavolo per luce elettrica — co. Costa Reghini Schiff 6 oggetti chincaglierie — cap. Angelo Vernetti Blina una giardiniera in argento e cristallo — Mario Abeatici 1 caspò — M.se e M.sa Colloredo Mels un servizio di piatti in maiolica per dodici persone — Emma Riveri Pedemonte sei bottiglie barbera — co. Emilia di Castelbarco sei bottiglie di Marsala — contessa Margherita Gropplero nata Ciconi Beltrame tre tavolini e tre sveglie — Edeardo e Clara Chinotto trinciante e forchettone in argento — Lucia Celotti un cuscino ricamato — Maria Del Torre due anfore — Anna Masòn una zuccheriera e un calamaio — Delser sei scatole di biscotti — Angelina Foramitti Mangilli otto bottiglie Verduzzo — Bar. Olga Airoldi di Robbiate Giacomelli una giardiniera in ceramica — rag. Quinto Visentin un caspò — onor. barone Elio Morpurgo una statuetta in bronzo «an Mèritte», due figurine in porcellana, due porta gioielli — un vasetto in porcellana — Maria Cristina Berghinz Piani un anfora di rame — Volpe comm. Marco e famiglie tre pezze volpine — Maria Rubazzer Orter un caspò — Maria De Stabile Giacomelli un servizio cristallo per dodici persone — Maria Rinoldi Frangipane un tavolo con piatto in ceramica — Emilia Rebora Varalleri un porta liquori — Ettore Spezzotti un calamaio artistico — Maria Fabris Ferrari una alzata in argento e cristallo — Giulia Broili Salterio un servizio gelati per dodici persone — Maria Milano Cano una alzata porta biglietti — Giulio Ghirardi e signora tre statuette in maiolica — Renier Luigi una alzata porta vaso — Fiorenza Caviglia Aubert, una alzata in bronzo e cristallo porta biglietti e porta fiori — onorevole avv. Riccardo Luzzatto un servizio da caffè in porcellana e miniature con astuccio — Ugo e Olga Camavitto un servizio per thè per sei persone in porcellana e miniature — famiglia Adele Luzzatto due anfore cristallo con decorazioni, un astuccio porta fiori in bronzo — ufficiali secondo reggimento fanteria una artistica anfora decorata con figurine giannonesi — Zuliani Giuseppe dieci bomboniere con dolci — Noemi Del Puppo una statuetta — Maddalena Marcolini due bottiglie liquori, un astuccio con libro da preghiere. (continua)

PRIMO ELENCO OFFERTE

Emma Bonini L. 10 — Famiglia Pirro L. 30 — Famiglia Malignani 15 — Dina Comessatti 20 — cav. Grato Maraini 10 — Meretto Luigi 0.60 — cav. Andrea Chialchia 4 — Massimo e Maddalena Misani 5 — dottor Adelchi e Ida Carnielli 5 — Ugo ed Elisa Chiaruttini 10 — dottor Tacito Zambelli 5 — N. N. 0.20 — Della Negra 0.50 — Fratelli Pecile 10 — Elisabetta Silvagni 10 — Generale Antonio Baldissera 15 — contessa Giuseppina Ceconi di Montececon 20 — Emilia Girardelli Muratti 25 — Ida Camavitto 5 — Maria Perosa Cucchini 10 — Dora Antonini 1 — Maria Gigante 1 — L. Nidasio 2 — Calligaris 0.20 — Cattapan Luigi 1 — Petracco 1 — Nella Cosattini 1 — Maria Vau Cantoni 1 — Isolina Biasioli 2 — Luigi Treu 0.50 — Mainardis Caterina 1 — Maria Virotta 1 — Fabris Marianna 0.40 — Romanelli 0.60 — Minini 2 — N. N. 0.50 — — Pilosio 1 — Barbieri 1 — Bruni 2 — Pecile Fanny 5 — Foghini 2 — cav. Leonardo Rizzani 20 — Ciani 1 — N. N. 1 — Anna Bastianutti 1 — Sonvilla 5 — Micheluccini 2 — Sorelle Clodig 2 (continua)

Avvisi e marche da bollo

Le disposizioni della legge sul bollo riguardante le marche da applicarsi agli avvisi esposti nelle vetrine dei negozi e nei pubblici locali, ebbero larga diffusione a mezzo della stampa. Tuttavia le infrazioni frequenti a tale legge danno luogo a continue e numerose contravvenzioni.

E' quindi opportuno ricordare agli interessati, che, ai sensi dell'art. 20 n. 4 della legge sul bollo, tutti gli stampati o manoscritti da affiggersi al pubblico, che non siano gli avvisi d'asta e di licitazione contemplati dal numero 17 dello stesso articolo, soggiacciono al bollo da centesimi 5 (ed ora anche di centesimi 10 secondo le dimensioni degli avvisi stessi) salvo le eccezioni ivi stabilite per gli stampati e manoscritti delle Provincie, dei Comuni, delle Camere di Commercio, quando non riguardano la loro amministrazione economica e patrimoniale. Come luoghi pubblici sono considerati tutti indistintamente i luoghi e stabilimenti aperti al pubblico; come teatri, ridotti, caffè, alberghi, negozi, botteghe e simili esercizi ove il pubblico a pagamento o senza pagamento può accedere; e sono pure considerati, agli effetti di questa legge, luoghi pubblici gli omnibus, tramvie e vetture pubbliche di qualsiasi genere destinate al trasporto viaggiatori.

L'art. 37, della stessa legge, concede l'esenzione dal bollo alle insegne dei negozi o stabilimenti, agli affissi dipinti sul muro e alle iscrizioni in marmo, pietra ecc.

Sono pure esenti le etichette poste su scatole — bottiglie, tiratoi, ecc. — e le indicazioni dei prezzi unite alle merci esposte.

Tiro a Segno

Domani domenica dalle ore nove alle 12 nel poligono [illegible] Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

La Serenissima

E' uscito il primo fascicolo del secondo anno della rivista illustrata de «La Venezia», *Serenissima*, diretta dall'egregio pubblicista Augusto Fenoglio.

Questo fascicolo, bellissimo per il testo e le illustrazioni è dedicato al veneziano conte Francesco Algarotti di cui è ricorso testè il secondo centenario della nascita del fu grande ciambellano di Federico il Grande, cultore delle arti, letterato e scienziato pregiatissimo.

La Rivista contiene ancora un articolo sulle Fonti di San Zeno, che riproduce, e rubriche di varietà, di moda, sport, ecc.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'avanzata del gen. Tassoni

nella Cirenaica

TORINO, 14. — La *Stampa* ha da Derna 12: Il primo passo verso l'interno della Cirenaica è stato compiuto dal generale Tassoni con un'azione sotto ogni riguardo ammirabile. In una sola giornata egli ha percorso tanto tratto di paese quanto se n'era conquistato in dodici mesi di guerra a Bengasi, Derna e Tobruk. Io vi scrivo queste prime note con l'entusiasmo abbastanza giustificato di chi inaspettatamente vede un generale del valore del Tassoni iniziare l'attuazione d'un programma di conquista risoluto e proficuo. Pochi dati e poche cifre basteranno a convincere chiunque dell'importanza della manovra eseguita da questa divisione, manovra che si impone all'ammirazione del popolo non per furore di combattimenti, per episodi eroici, per grandiosità bellica nel senso più stretto e più romanzesco della parola, ma si impone per l'ardita genialità con cui fu ideata, per l'ordine e la disciplina con cui fu compiuta e il bel profitto morale che essa ci ha recato. Il generale Tassoni ha fatto quachel cosa di meglio che vincere una grande battaglia sanguinosa; ha vinto la battaglia senza perdere un uomo ed ha segnalato il modo della conquista della Cirenaica. Le truppe al suo comando hanno spiegato la bandiera italiana sul marabutto di Sidi Aziz, hanno occupato due accampamenti beduini, hanno percorso per decine di chilometri un paese per noi assolutamente nuovo. Ecco i dati che giustificano le mie affermazioni che mai in Cirenaica dal giorno dello sbarco a Tobruk ad oggi si è compiuta un'azione così vasta e così proficua. Le circostanze particolari dell'azione sono le guenti: Alle 8.10 la divisione tutta, eccetto i reparti che presidiano le opere di difesa di Derna, o sono addetti ai vari sevrizi, si raccolse secondo l'ordine diramato dal comando la sera precedente, sull'altipiano pietroso ad est del Derna. Era un mattino coperto di nuvolaglia grigia e leggera, che velava senza oscurarlo, il sole... (Qui il dispaccio è interrotto).

In attesa della relazione

sull'affare del Palazzo di Giustizia

ROMA, 13. — (Dob.) — Hanno prodotto la più profonda e penosa impressione le ultime rivelazioni sul palazzo di Giustizia: la esistenza d'una «nota» di pagamenti illeciti fatti dalla Impresa, a persone mascherate da un pseudonimo o da semplici iniziali; le lettere ed i telegrammi scambiati fra il deputato Riccardo Luzzatto ed il sottosegretario di Stato Pozzi, che finirono col dare all'Impresa 950.000 lire in più della somma attribuitale dal lodo arbitrale. E' desiderabile, nello interesse di tutti, anche delle persone sospettate, che si affretti la stampa della Relazione; perchè, se è doveroso tener conto delle accuse e dei documenti accusatori, è altrettanto doveroso leggere le spiegazioni e dilucidazioni che possono aver dato le persone di cui si tratta, le quali non è giusto rimangano per tanto tempo sotto il peso di sospetti e di imputazioni che possono anche risultare del tutto infondate.

Gli ascari eritrei al Monumento di Vittorio Emanuele

ROMA, 14. — Oggi alle 14 gli ascari eritrei, formati in battaglione e accompagnati dai loro ufficiali, si sono recati a visitare il monumento a Vittorio Emanuele.

Essi salirono fino alle ultime balaustrate dei propilei e di là hanno inviato il saluto a Roma con un triplice: urrah!

La folla da Piazza Venezia rispose al saluto con gli applausi. La visita è durata un'ora.

I nostri dirigibili

ROMA, 14. — Si ha da Bracciano: Da ieri fervono i lavori di caricamento alla stazione di Bracciano di enormi casse contenenti le parti del dirigibile «P. 2», che reduce dai voli compiuti nella Libia ebbe nel cantiere di Vigna del Valle l'involucro riparato e rinverniciato.

Stamane il dirigibile «P. 5», si è recato sopra Civitavecchia, ove fu salutato dalla folla e dalle sirene delle navi. Indi fece ritorno all'*hangar*.

Durante il viaggio il «P. 5», si è elevato alla quota di 1200 metri.

L'eroica spediziane del comandante Scott

al polo antartico

ROMA, 14. — Oggi alle ore 14.30 nel grande salone del Cinematografo Moderno, concesso dal cav. Alberini, il segretario generale della Reale Società Geografica comandante Giovanni Roncagli ha tenuto una breve commemorazione del comandante *Robert Falcon Scott* capo della eroica spedizione antartica inglese, come postumo omaggio della scienza italiana al glorioso martire cui la R. S. G. aveva testè conferito la grande medaglia d'oro, dando inoltre quella di argento ai suoi valorosi compagni.

Il comandante Roncagli, incomincia accennando agli oggetti e alle lettere lasciati da Ammudsen nella casa norvegiana eretta al Polo Sud, poichè, in caso di sventura nella lunga e penosa via del ritorno, essi potessero testimoniare ai futuri dell'avvenuta conquista. Meno di un mese dopo— dice l'oratore — il 18 gennaio 1912, altri uomini toccarono la stessa meta, trovarono e raccoglierono i ricordi di colui che li aveva preceduti, ti, ma non tornavano più. La fortuna non erasi mostrata loro egualmente benigna. Il comandante Roncagli ricorda le ultime notizie della spedizione, il lungo silenzio di un anno e la fiduciosa attesa, parla della tragica scoperta dei caduti sul calvario del ritorno e legge la memorabile lettera di Scott, documento che rimarrà come la più alta espressione del valore umano e del più austero sentimento del dovere.

«Quelle carte — dice il Roncagli — che sotto la funebre tenda la bufera ha rispettato per tutto un lungo verno polare, diranno forsi di più un giorno. Ma niuna cosa che esse dicano potrà mai tanto commuovere le anime quanto la pagina ultima del diario: il testamento del comandante. Davanti a quella pagina, sublime nell'eroica semplicità dei pensieri che la informano tutto ci sembra diventare piccolo e la stessa conquista della estrema Thule non la vince in grandezza.

Il comandante Roncagli conchiude: «Per ora quello che si sa sulla marcia al Polo sul ritorno dell'eroico Scott è nulla. Per ora si sa soltanto che sir Ihon Franklin al Nord e Robert F. Scott restano in eterno pietre miliari sulle vie dei due poli, a farvi testimonianza della virtù del grande popolo britannico».

Vivissimi applausi coronano la fine del commosso discorso del comandante Roncagli.

Alla commemorazione erano presenti l'ambasciatore d'Inghilterra il sindaco Nathan e una folla di signore e signori.

Quindi per offerta del cav. Alberini è presentata una serie di cinematografie del più alto interesse riguardanti la vita animale della regione antartica i lavori scientifici della spedizione inglese, i preparativi della partenza verso il Polo ed infine l'inizio della marcia che doveva riuscire fatale al comandante Scott, e ai suoi quattro compagni.

Prosegue il miglioramento della salute del Papa

ROMA, 14. — Il *Corriere d'Italia* reca: Le condizioni di salute del pontefice proseguono stazionarie nel loro miglioramento. Egli ha passato la notte tranquillissima in completo riposo. Il Papa è sollevato di spirito e si nutrisce volentieri. Anche stamane le sorelle del Pontefice sono salite nell'appartamento pontificio e si sono trattenute fino dopo le 10.

Il *Giornale d'Italia* dice che alle 7.50 il prof. Marchiafava si è recato in Vaticano trovando il dott. Amici che vi aveva passato la notte. I due dottori si sono trattenuti circa 25 minuti nella Camera del pontefice e uscendone hanno confermato agli intimi e ai famigliari che le condizioni generali del Papa sono molto più sollevate di ieri. Verso mezzogiorno il Papa si è levato nuovamente da letto ed ha preso un brodo con un tuorlo d'ovo. Alle 15 tornerà a riposare, ma i medici sperano che domani il Pontefice possa levarsi per tutto il giorno e riprendere la sua vita consueta, esclusi sino a dopo Pasqua i ricevimenti che lo affaticano sommamente.

Il Congresso della Società degli agricoltori

Per l'applicazione della legge zootecnica

ROMA, 14. — Oggi ha cominciato i suoi lavori il congresso della Società degli Agricoltori italiani ieri inaugurato.

Ha preso la parola primo l'on. Ottavi che dopo aver ringraziato il comm. Moreschi, il senatore Gorio, il prof. Sbrozzi della loro intelligente opera e avvertito che la società continua l'opera di decentramento iniziata nello scorso anno, ha parlato della legge zootecnica del giugno scorso che porta il nome dell'on. Raineri e il cui regolamento venne da poco pubblicato. L'oratore rilevando come la legge non sia ancora andata in applicazione in tutte le provincie ha notato che le discussione del congresso e il contributo prezioso di tanti pratici non saranno certo di poco giovamento per una regolare e proficua applicazione della legge stessa.

Il senatore Gorio quindi nell'assumere la presidenza ha fatto osservate che nel campo zootecnico in Italia non mancano delle buone iniziative individuali, ma che occorre dare ad esse unità di indirizzo, specialmente per quanto riguarda gli studi di razze che si adattino al nostro paese e il loro miglioramento. Il senatore Gorio ha accennato infine alla necessità che gli agricoltori si preoccupino della concorrenza che le carni congelate fanno sempre più alla produzione nazionale e si propongano di produrre di più e a più buon mercato.

Il prof. Sbrozzi ha riferito infine ampiamente sull'indirizzo della zootecnia in Italia in rapporto ai recenti provvedimenti di legge concludendo che esprime la speranza dal ministero dell'agricoltura siano proposte al parlamento nuove leggi integranti quelle già votate e venga demandata alle provincie la funzione di provvedere all'incremento della zootecnia concedendo ad essi sia con somme stanziate nel bilancio dello stato, sia con speciali imposte i mezzi necessari.

La segnalazione d'un forte terremoto

FIRENZE, 14. — Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica: Dopo un lungo periodo di calma stamane alle 9.56 ha avuto principio una importante registrazione di terremoto lontano segnalata da tutti i microsismosgrafi dell'osservatorio. La violenza del terremoto nel luogo dove ha colpito deve essere stata grandissima e le scosse devono molto probabilmente essere state più di una a breve distanza di tempo l'una dall'altra. Data la complessità delle traccie dovuta appunto alle ripetute scosse non è facile poter assegnare la distanza esatta dell'origine Sembra che si tratti di un terremoto di origine orientale avvenuto a circa 4500 o 500 chilometri da noi. L'intensità si arguisce non solo dall'ampiezza dei tracciati che arrivano a sette centimetri, ma anche dalla loro irregolarità. La durata dell'osservazione è molto superiore ad un'ora e mezza.

Il "raid„ aviatorio Venezia - Roma

Widmer ripartirà lunedi

FANO, 14. — Procedono alacremente i lavori di riparazione dell'aeroplano dell'aviatore triestino Widmer, sotto la direzione del conte Della Torre che si occupa pure di dirimere tutte le difficoltà riguardanti il servizio di segnalazione nelle città per le quali l'aviatore dovrà passare per giungere a Roma.

Widmer conta di poter riprendere il suo *raid* lunedì prossimo.

Prima di ripartire, egli eseguirà, sopra la città di Fano, degli esperimenti aviatori a beneficio della famiglia del marinaio Recanati, vittima d'un recente naufragio.

UNA LAPIDE A DUE TENENTI

caduti in Libia

NAPOLI, 14. — Stamane al Liceo Genovesi gli studenti hanno inaugurato una lapide commemorativa dei tenenti Giuseppe Orsi e Giuseppe Fiorenzi, che furono studenti di questo Liceo e sono caduti in Libia, combattendo eroicamente.

Parlarono il preside, un assessore comunale, un professore e vari studenti.

L'INCENDIO D'UN TEATRO A BERLINO

Mirabile esempio di sangue freddo del pubblico

BERLINO, 14. — E' scoppiato un incendio nel teatro *Lessing* durante la rappresentazione. Il pubblico si è allontanato dal teatro senza incidenti. Il magazzino dei mobili è rimasto distrutto.

Il palcoscenico e la sala delle rappresentazioni non hanno subito danni. Non vi è alcun ferito. Si ignorano le cause dell'incendio.

La disgrazia d'un sottomarino

in Inghilterra

LONDRA, 14. — Un dispaccio da Seattle al Lloyd annuncia che il sottomarino «F. 4», che compiva il viaggio di prova, sotto le direzione dei costruttori, si è trovato immobilizzato in seguito ad un arenamento. Nessuna vittima.

Adrianopoli sta per cadere?

VIENNA, 14. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli una notizia giunta per la via della Rumenia, secondo la quale sarebbero pervenute colà informazioni sulla situazione ad Adrianopoli, dalle quali si deve dedurre essere imminente la necessità della capitolazione di quella piazzaforte.

Scutari investita da tre lati

CETTIGNE, 14. — Re Nicola si è recato al quartier generale dove si fanno gli ultimi preparativi pel nuovo assalto generale contro Scutari. L'assalto sarà intrapreso questa volta da tre lati contemporraneamente e con forze preponderanti, sicchè si deve aspettarsi la caduta della fortezza. Si prepara un bombardamento conforme all'assalto Prima, si intimerà alla fortezza la resa pacifica.

Dove si è rifornito l'"Hamidiè„?

VIENNA, 14. — *In seguito alla notizia dei giornali francesi da Belgrado che l'incrociatore turco* Hamidiè *sarebbe stato approvvigionato in un porto austro-ungarico, il* Neues Wiener Abendblatt *dichiara che, vista la rigorosa neutralità dell'Austria-Ungheria durante tutta la guerra, è superfluo protestare energicamente contro tale informazione.*

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 101.91.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Società Friulana di Elettricità - Udine

Anonima, Capitale Sociale lire 3.000.000 interamente versato.

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

In armonia al disposto dell'art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti della Società Friulana di Elettricità sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale Ordinaria, che sarà tenuta il giorno 25 marzo 1913 alle ore 10 nei locali della Banca Commerciale Italiana in Udine, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso a 31 dicembre 1912 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.
5. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio 1913.

Qualora l'Assemblea andasse deserta in prima convocazione, resta indetta in seconda convocazione pel giorno successivo alla stessa ora, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Banca Commerciale Italiana in Udine o presso la Banca di Udine.

Udine, 6 Marzo 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione

Giornale di Udine (275)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Giuliano lo accarezzò pasando ed entrò nella casa, vera osteria da campagna, affatto vuota e silenziosa nel corso della settimana, frequentata e clamorosa nella domenica.

Una donna invigilava al paiuolo d'onde emanava con un denso vapore l'acre profumo di una zuppa con cavoli.

Nel vedere uno sconosciuto, ella si diresse verso di lui e gli domandò:

— In che posso servirvi, signore?

— Ho fatto una lunga corsa e ho fame... — Potete darmi da colazione?

— Lo spero, se non siete di difficil contentatura. — Nella settimana non vediamo mai nessuno e ci mancano le provviste.

— Avete delle galline?

— Ne ho dodici.

— Un orto?

— Sicuro.

— Ebbene! mi darete una scodella di quella zuppa con cavolo che manda sì buon odore, una frittata con le uova delle vostre galline, un'insalata del vostro orto, un pezzo di formaggio, e avrò fatta una colazione da re.

— Avrete tutto cotesto, e per soprappiù un buon caffè. — L'ho fatto per il mio marito che fra breve sarà qui...

— Tanto meglio!... — in attesa che sia pronta la mia colazione, datemi, in grazia, un bicchier d'acqua fresca... Muoio dalla sete.

— Ecco, signore.

L'ostessa mescè dell'acqua fresca in un grosso bicchiere, poi andando sulla soglia della porta gridò:

— Giannina.

— Eccomi, mamma — rispose una voce infantile, ed una bambina che si baloccava sulla piazza con varie altre accorse.

— Presto, nel pollaio — comandò la madre — portami sei uova... poi va in giardino, e cogli della insalata.

— Sì, mamma.

La bambina sparì e l'ostessa tornò presso il suo cliente di passaggio.

— E' poco allegro questo paese... — disse il giovine pittore che voleva far discorrere la massaia.

— Nella settimana avete ragione, signore. Ma la domenica è un'altra cosa...

— Vedete molta gente?

— Sì, signore... Contadini... ed anche passanti a diporto... Parigini...

— La vostra osteria è la sola nel villaggio?

— No, signore.. — ve ne sono altre due, contando l'albergo-ristorante del Comune dove si ferma la corrispondenza della ferrovia... — Non eravate mai venuto per queste parti, signore?...

— No...

— Bisogna vederlo... E' molto bello dalla parte della Senna...

— Allora, dovete avere delle case borghesi?...

— Sì, signore, ci sono... e anche possessi d'importanza.... Sopratutto avvicinandosi al fiume...

— Conoscerete certo tutti gli abitanti?...

— Tutti, no. — Nell'estate, pigliano in affitto le ville, e gli inquilini cambiano spesso...

— Sapete se in questo momento vi sia nel paese qual cosa da affittare? — riprese a dir Giuliano Claude.

— Per voi, signore? — disse l'ostessa accompagnando quella domanda con uno sguardo attonito, il quale significava chiaro: « — Quel giovine venuto a piedi e vestito più che semplicemente non ha l'aria di un individuo che prenda in affitto ville.».

— Oh! no... non per me. — rispose vivamente Giuliano. — E' per un grosso negoziante di mia conoscenza il quale mi ha incaricato di cercargli una villa, il più possibilmente in riva alla Senna.

— Troverete di certo... Vedrete dei cartelli... Io non potrei dirvi...

— Questa brava donna non sa proprio nulla... — pensò Giuliano Claude. — Perderei il mio tempo a interrogarla... — Ho sbagliato a entrar qui...

La bambina era tornata portando le uova e la lattuga.

L'ostessa mise una padella al fuoco servì al giovine una scodella piena di zuppa al cavolo, sbattè le uova per la frittata e ammannì l'insalata, mentre, per suo ordine la bambina metteva sulla tavola una bottiglia di vino bianco.

Mentre Giuliano incominciava a far colazione, due uomini entrarono e dissero:

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.80, Londra [sterline] 25.71, Germania [marchi] 125.71, Austria [corone] 106.19, Pietroburgo [rubli] 269 22, Rumenia [lei] 9- 50 Nuova York [dollari] 5.23, Turchia [lire turche] 23 04

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.75, fine marzo idem 97.87 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 14.76, Banca Commer. Ital. 340.50, Credito Ital. 575 50, Ferrovie Medit. 384.— Naviga. Gen. It. 366.—, Società Veneta 101.96

Azioni: Londra 16.18, Svizzera 101.60.

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97 77, id. id. fine marzo 97.85 Italiana, 3 1|2 0|0 95.85.

Azioni: Banca d'Italia 1470.— Banca Commer. Ital. 883.25 Credito Ital. 575.—, Ferrovie Merid. 558.—, id. Medit. 339 75, Nav. Gen. Ital. 415.—, Raff. Ligure Lombarda 366.50, Acciaierie Terni, 1..18 Eridania 756.—, Ansaldo Armstrong e C. 277.50

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0|0 89.—, Italiana 3.1|2 0|0 95.80, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 73 1|2 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 98 Rendita Turca 87.75. Rend. Russa 4891 57.80, id. 1906 100 05, id. 1900 83.65, Portoghese 64.—, Banca Commerciale 460

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5,46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.5[illegible] O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

V[illegible]: A. 3.20, D. 7.50, A. 9,57 A. 1[illegible] 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 1[illegible] A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

Quale è la cura più razionale contro il DIABETE?

La scienza dichiara di aver trovato un rimedio per curare infallibilmente il Diabete.

Un autorevole giudizio medico

Avendo sperimentato largamente il « Fermentin » della Società Salubritas di Amsterdam ho dovuto convincermi che esso sia il migliore, e forse l'unico fra i rimedii su cui possa farsi assegnamento nel diabete mellito. Tutti i miei infermi che ne hanno fatto uso, ne hanno risentito immenso giovamento. Lo zucchero diabetico scompare del tutto dopo alcuni giorni di cura, nella maggior parte dei casi: anzi io ho potuto constatare tal successo in un caso di diabete che datava da parecchi anni e si era mostrato ribelle a tutti gli altri specifici finora vantati.

La scomparsa dello zucchero persiste anche dopo finita la cura del «Fermentin» pur senza attenersi ad un rigoroso regime antidiabetico, ma già prima che lo zucchero scompaia, gli infermi si sentono rinvigoriti nelle forze neuro-muscolari, e migliorano sensibilmente nella funzione digestiva.

Sarà discutibile il meccanismo di azione del «Fermentin», ma i risultati curativi sono fuori di ogni dubbio e possono facilmente essere accertati da chicchessia.

Oppido Mamertina 5 aprile 1909.

Dottor **GIUSEPPE IOCULANO**
Medico Direttore dell'Osped. Civile

R. Università di Roma

Roma, 29 Maggio 1907

Il FERMENTIN è per mia esperienza il *migliore dei preparati di zimoterapia* che prestano così segnalati servizi contro il *diabete*, la *foruncolosi*, *e certe malattie del ricambio che si manifestano specialmente con eruzioni cutanee, croniche.*

Da quando l'ho potuto apprezzare, lo prescrivo in presenza di giuste indicazioni, e gli infermi si prestano volentieri a prenderlo anche « per lungo tempo per gli evidenti vantaggi che ne traggono ».

Prof. **TITO GUALDI**, Prof. Pareggiato d'igiene sperimentale nella R. Università di Roma Capo Uff. San. di Roma, Prim. degli Ospedali.

Roma, 29 Gennaio 1911.

Afflitto da diabete, che da parecchi anni mi travagliava, sono ricorso al FERMENTIN, consigliatomi dal mio medico curante. E da circa un anno lo vado bevendo con grande puntualità mattina e sera. E' *una bibita per nulla ripugnante*, anzi gradevole, con un marcato profumo di fior d'arancio, e così lo sorbisco assai volentieri. Ne ho anche ricavato *immenso giovamento*; tutti gli incomodi che prima soffrivo, man mano sono scomparsi; e mentre l'analisi chimica municipale segnava nel dicembre 1909 *trentuno su mille*, nel gennaio di quest'anno segna *un bel zero — zucchero assente.* — E di questo lieto risultato del costante uso del vostro miracoloso specifico godo di farvene pubblica attestazione.

Avv. comm. **CAMILLO LANZA**
Piazza Fiammetta, 11 — Telef. 14-50

Il FERMENTIN è il migliore dei preparati di zimoterapia utile nella « furuncolosi, uricemia, obesità, affezioni della pelle e dello stomaco ».

Si trova nelle principali Farmacie del Regno. Opuscolo con numerosi certificati medici e privati gratis a richiesta.

Scrivere: Rappresentante FERMENTIN, Roma: Piazza Pozzo delle Cornacchie, 62.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperativi

di fama mondiale

il più completo dei tonici

il più efficace digestivo

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emioranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOUREUZ, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 50 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA

EMOLLIENTE

DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose, 11.